

IL CREDITO 4.0: NOVITÀ DAL 2025

Crediti 4.0: dal 2025 richieste accolte fino ad esaurimento risorse

- L'emendamento alla legge di Bilancio 2025 introduce un tetto di **risorse disponibili, pari a 2,2 miliardi di euro**, per i crediti 4.0 da investimenti in beni materiali effettuati nel 2025.
- **Stop al credito di imposta** per l'acquisto di beni immateriali, compresi i **software**, con caratteristiche 4.0.

Comunicazioni preventive al MIMIT

Gli emendamenti alla legge di Bilancio prevedono che per l'ottenimento delle agevolazione 4.0, dal 2025 le imprese dovranno, preventivamente, trasmettere al Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) una comunicazione riguardante l'ammontare delle **spese** sostenute e il relativo **credito d'imposta** (teorico).

Successivamente ai fini della fruizione del bonus, il MIMIT trasmetterà all'Agenzia delle entrate l'elenco delle **imprese** beneficiarie con l'ammontare del relativo credito effettivamente utilizzabile in compensazione, secondo l'ordine cronologico di ricevimento delle comunicazioni.

Terminati i fondi stanziati (2,2 mld) il MIMIT ne darà immediata comunicazione mediante pubblicazione sul proprio sito **istituzionale**, anche al fine di **sospendere** l'invio delle richieste per la fruizione dell'agevolazione.

Tempistiche per gli investimenti

Il credito d'imposta sarà concesso, sugli **investimenti** effettuati dal **1° gennaio 2025** al **31 dicembre 2025**, ovvero entro il **30 giugno 2026**, a condizione che entro la data del 31 dicembre 2025 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il **pagamento di acconti** in misura pari almeno al **20%** del costo di acquisizione.

ECCEZIONE: Il tetto di spesa non opera in presenza di investimenti (effettuati nel 2025 e fino al 30 giugno 2026) che risultino prenotati (ordine e acconto pari almeno al 20% del costo) entro la data di pubblicazione della legge di bilancio, attesa tra il **27** e il **31 dicembre 2024**.